

IL PALAZZO CHARTROUX

Nel 1853 giunse nella città di Bari un giovane imprenditore francese, Prosper Chartroux, in una città ormai avviata sul cammino della industrializzazione e del primato provinciale e regionale.



Prosper Chartroux

Prosper Chartroux diventò un industriale di fama in una Bari che vedeva ulteriormente accrescere la sua potenza economica. La sua solidità economica divenne tanto elevata che, come avevano fatto altri suoi amici imprenditori, decise di investire una notevole somma nella costruzione di un imponente palazzo. Per l'ideazione del progetto del fabbricato, nel 1882, si affidò alle mani dell'architetto più celebre a Bari di quegli anni, l'ingegnere comunale Pietro Trotti. Il palazzo, infatti, dimostra, per la sua pregevole architettura, la mano di un professionista illuminato.

L'edificio non nasce, dunque, come edificio scolastico, ma sarebbe dovuto diventare la sede per gli affari e per abitazione della famiglia Chartroux. Il suolo prescelto fu quello della decima isola del borgo murattiano, cioè l'ultima isola di via della Marina, che a quei tempi era già corso Cavour, in una zona di grande espansione dello sviluppo urbanistico e molto vicino alla stazione ferroviaria.

Alla morte di Prosper, l'edificio fu però messo in vendita e fu alienato nel 1894 all'Amministrazione provinciale di Bari con gli annessi giardini di pertinenza del palazzo.

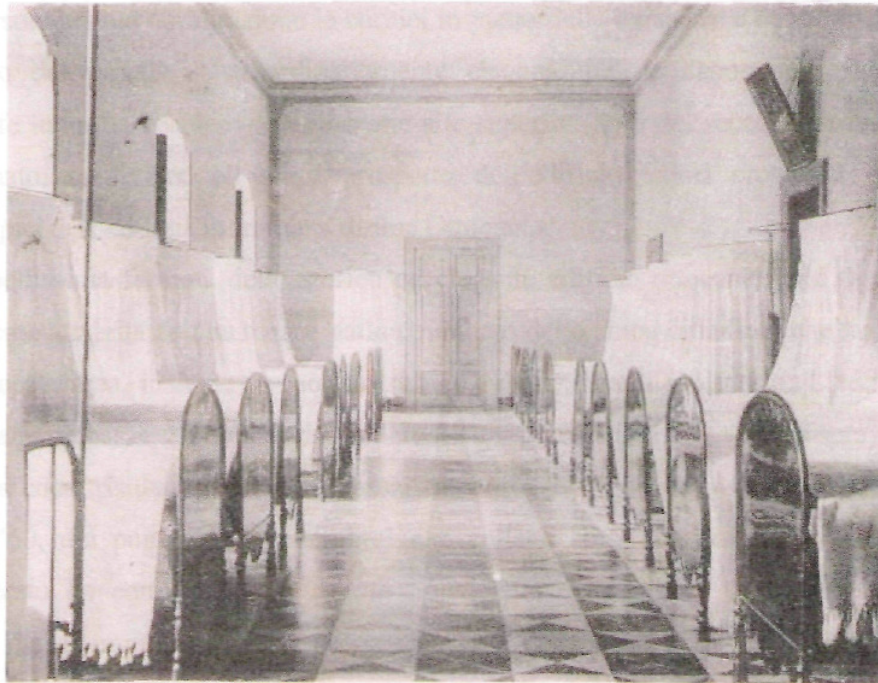


Il fabbricato "Chartroux" fu però da subito deputato ad usi scolastici. Infatti, divenne dal 1899 la sede del prestigioso istituto provinciale femminile "Margherita di Savoia" che, guidato dalle "Suore di Carità della Venerabile Capitanio" - ordine religioso che, oltre ad opere ospedaliere, si dedicava all'insegnamento ed aveva alle sue dipendenze parecchi istituti - si trasferì in seguito in una nuova sede ancora più imponente, in Corso 28 Ottobre, oggi Alcide De Gasperi, lasciando posto prima al Provveditorato agli Studi poi alla creazione, a pochi mesi dall'avvio della riforma Gentile, del primo liceo scientifico della città intitolato ad 'Arcangelo Scacchi' che, pur aprendo i battenti a Bari nel 1924 in un'altra sede, iniziò a sistemarsi al piano terra del palazzo "Chartroux" - proprio nei locali dove Prosper esercitò la professione di negoziante di olio - dal 1932, stabilendovisi definitivamente.

BARI • ISTITUTO PROVINCIALE



BARI • Nuova Cappella dall' Ist. Prov. E. M.



BARI - Istituto Provinciale (Dormitorio)



BARI — Collegio Prov. R. M. diretto dalle Suore di Carità - Sala di Ricevimento

L'edificio, nel tempo in parte modificato, fu costruito su due ordini e con tre accessi che danno tutti sull'odierno corso Cavour, con un pregevole portale d'ingresso, oggi, forse, del tutto ignorato dalla gran parte degli studenti e dei passanti, leggermente sporgente rispetto al piano della

facciata, tutto coordinato con un elegante loggiato al piano signorile.

Destano ammirazione le cornici in pietra delle balaustre e del cornicione di coronamento del portale - straordinariamente elegante per le decorazioni floreali e antropomorfe lungo la cornice - che insieme alle superfici lisce del secondo ordine e del piatto bugnato, conferisce all'intero prospetto dell'edificio valori cromatici e pregi espressivi tipici dell'edilizia murattiana di fine Ottocento.

La bellissima facciata dello storico ed elegante edificio ottocentesco è oggi però completamente annerita da una tenace patina, risultato dello smog cittadino, che raggiunge spesso in questa area, insieme al caotico traffico urbano, livelli molto alti.

L'edificio, inoltre, più di ogni altra cosa, risulta spazialmente assai 'mortificato' dopo la costruzione, alla fine degli anni '60, del ponte 'XX Settembre' che collega corso Cavour con Viale Unità d'Italia. Questo ha comportato un ridimensionamento dello spazio antistante l'attuale scuola, con disagi immaginabili sia per la sicurezza degli studenti di questo liceo, al termine delle lezioni, sia per la circolazione e il transito dei mezzi motorizzati.

Nel corso dell'estate 2009, tuttavia, lo spazio antistante l'ingresso è stato chiuso alla circolazione dei veicoli ed interamente pavimentato.

Oggi il Liceo 'Scacchi' dispone di una sede distaccata, diversa anche questa nel corso degli anni, oggi 'comodamente' ubicata nell'attiguo Istituto Tecnico per Geometri 'Pitagora', sempre in Corso Cavour, edificio costruito durante il ventennio fascista, dove le classi comunque si alternano con cadenza quadrimestrale o annuale.



(Notizie tratte dal libro di Riccardo Riccardi, *L'impresa di Felice Garibaldi, fratello dell'eroe dei due mondi*, Congedo editore, Martina Franca 2007)